

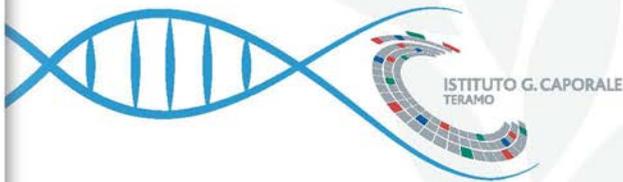


ISTITUTO G. CAPORALE
TERAMO



ISTITUTO G. CAPORALE
TERAMO

PREMIATI PER UNA POLITICA D'INNOVAZIONE



Il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano consegna il Premio per l'innovazione al direttore dell'Istituto Vincenzo Caporale.

Nei suoi 70 anni di vita l'Istituto G. Caporale è riuscito a generare ricchezza attraverso un confronto con interlocutori del mondo della politica, dell'economia, del territorio e, soprattutto, con le realtà scientifiche e con i maggiori Organismi internazionali quali OMS, FAO e OIE. Da almeno due decenni l'Istituto si è imposto come credibile catalizzatore e produttore di conoscenza scientifica avanzata che viene applicata nel mondo della produzione, non solo scientifica, ma anche culturale, sociale ed economica.

Qualità dei processi, innovazione tecnico-scientifica e miglioramento delle prestazioni hanno permesso di ottenere la menzione speciale al Concorso "Premiamo i risultati", promosso dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione, per aver attuato nel 2009 un progetto esemplare di razionalizzazione di costi, miglioramento tecnologico, servizi ai clienti e integrazione con i portatori di

interesse. A seguito del premio ricevuto per l'efficienza del modello organizzativo, l'Istituto è stato premiato anche per gli eccellenti livelli raggiunti sotto il profilo dell'innovazione. L'essersi distinti tra le Pubbliche Amministrazioni che hanno ottenuto la menzione speciale nel concorso "Premiamo i risultati", ha fatto sì che all'Ente venisse conferito, infatti, anche il Premio Nazionale per l'Innovazione 2010, meglio noto come "Premio dei premi". Un Premio prestigiosissimo, istituito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su concessione del Presidente della Repubblica, nato per valorizzare le migliori capacità innovative e creative di Aziende, Università, Amministrazioni ed Enti allo scopo di favorire nel nostro Paese la cultura dell'innovazione.

Questi riconoscimenti sono motivo di profondo orgoglio per l'oggi e costante stimolo al perseguimento di nuovi obiettivi per il domani.





L Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "Giuseppe Caporale" è il più giovane Istituto italiano, nato nel 1941 a Teramo, città ricca di storia alle pendici del Gran Sasso, dove è ancora ubicata la sede centrale. Nell'atto della sua costituzione era un Consorzio interprovinciale tra le amministrazioni di Teramo ed Ascoli Piceno, nel 1974 venne ampliato il territorio di competenza alle Regioni Abruzzo e Molise. Le sezioni diagnostiche si trovano ad Avezzano, Campobasso, Isernia, Lanciano e Pescara. Sul mare Adriatico, a Termoli, c'è il Centro Sperimentale Regionale per la Pesca ed Acquacoltura, presso la Torre di Cerrano di Pineto e in una residenza di campagna ristrutturata a Colleatterrato, nelle colline teramane, c'è il CIFIV, il Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria "Francesco Gramenzi". Nel 1945 l'Istituto contava appena cinque

dipendenti, oggi è una struttura dinamica che impiega circa 500 persone: veterinari, biologi, chimici, amministrativi e molti altri professionisti costituiscono una grande squadra in grado di competere sul piano internazionale. L'Istituto G. Caporale è un Ente Sanitario di diritto pubblico che ha come fine il benessere fisico, mentale e sociale dell'uomo attraverso la conoscenza e l'applicazione delle scienze veterinarie. La sua missione è garantire ai cittadini risposte adeguate ai bisogni di salute pubblica, avvalendosi di un'incessante azione di ricerca e sperimentazione, rivolta al sistema integrato "Sanità animale - Benessere animale - Sicurezza alimentare" che lo guida in tutte le attività, nella realizzazione dei progetti e nell'identificazione delle strategie di sviluppo. La crescita quali-quantitativa si deve in gran parte alla nuova politica aziendale dei primi anni '90, che si è tradotta in un processo di sviluppo razionale e nella costru-

zione di un modello organizzativo flessibile. Pur tenendo fede alla funzione di Ente tecnico-scientifico erogatore di servizi in Sanità Pubblica Veterinaria, è stato superato il vetusto binomio Istituto/Utente in favore di quello Produttore/Cliente per assicurare la fornitura di servizi e prodotti in grado di soddisfare la domanda dei clienti interni ed esterni.

La nuova politica aziendale ha permesso, ad esempio, di diventare nel 1995 il primo Ente pubblico veterinario in Italia accreditato secondo le norme internazionali sulla Qualità, ben tre anni in anticipo sulla data imposta dalla Comunità Europea.

Invero la politica di innovazione è stata tracciata nel solco di una storia che negli anni '50 ha visto l'Istituto fondare il primo ambulatorio per gli animali da compagnia, il primo centro per la fecondazione artificiale dei bovini dell'Italia centro-meridionale, il primo laboratorio di chimica degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali e la rivista Croce Azzurra, divenuta poi Veterinaria Italiana, che per oltre 20 anni ha dato voce alla produzione scientifica di tutti gli Istituti. E ancora è stato il primo Ente veterinario italiano ad istituire un laboratorio di sierologia, un settore formazione ed un laboratorio di epidemiologia veterinaria. Negli ultimi 20 anni, a causa della progressiva diminuzione del patrimonio zootecnico, sono state individuate strategie di sviluppo scientifico allo scopo di fornire servizi idonei ai cambiamenti sanitari,

zootecnici ed economici, con la consapevolezza di operare all'interno della Comunità Europea.

L'Istituto ha fatto propria una missione precisa, scegliendo di adottare una politica di internazionalizzazione per offrire al mercato globale servizi ad elevato contenuto di conoscenza e innovazione nel campo della Sanità Pubblica Veterinaria e della tutela dell'ambiente, per la salvaguardia della salute degli animali e dell'uomo. Le attività di ricerca e sperimentazione vengono svolte attraverso specifici progetti finanziati con proprie risorse e con fondi erogati dal Governo nazionale, dall'Unione Europea e da Paesi extraeuropei. I clienti tradizionali sono il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità, le Regioni Abruzzo e Molise, le ASL ma anche gli allevatori, i produttori di alimenti di origine animale, di beni e servizi per la zootecnia e i consumatori. L'Istituto è sempre più coinvolto nella formazione e cooperazione internazionale: Analisi del Rischio, Sicurezza Alimentare, Benessere Animale, Qualità dei laboratori, realizzazione e gestione di Banche Dati Anagrafiche degli animali sono le principali attività svolte soprattutto nelle aree del mondo in via di sviluppo.

In Istituto hanno sede Centri di Riferenza e Laboratori di Riferimento nazionali, che sono strumento tecnico-scientifico del Ministero della Salute, un Centro di Collaborazione e Laboratori di Riferenza internazionali dell'OIE, l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale.





SANITÀ, PRODUZIONE E BENESSERE ANIMALE

La Sanità Animale è al servizio della Sanità Pubblica. La diagnosi e la sorveglianza delle malattie in campo veterinario sono attività che contribuiscono ad assicurare la salubrità degli alimenti e a controllare le malattie degli animali, comprese le malattie esotiche e quelle trasmissibili all'uomo definite zoonosi.

Ricerca e sperimentazione sono alla base dell'attività dell'Istituto che, ogni anno, produce presidi per la diagnosi e la profilassi in milioni di dosi, necessari

a rilevare e contrastare l'attività patogena di virus, batteri e altri organismi pericolosi per l'uomo.

Terreni di coltura, kit diagnostici, sieri e vaccini vengono forniti a Organizzazioni pubbliche e private, in Italia e all'estero, per la protezione e il miglioramento dello stato sanitario degli animali.

Per conto del Ministero della Salute, l'Istituto produce vaccini per contrastare alcune malattie esotiche e le brucellosi.

Ai veterinari e agli allevatori fornisce vaccini specifici





partendo dall'isolamento del microrganismo responsabile della malattia.

Tubercolosi, salmonellosi e leishmaniosi sono solo alcune delle patologie che impegnano i laboratori di produzione nella realizzazione di presidi sanitari a tutela degli animali da reddito e da compagnia.

Viene profuso un impegno quotidiano nel mettere a punto nuovi prodotti secondo le procedure innovative delle biotecnologie.

L'Istituto opera sempre nel rispetto delle norme che regolano il Benessere Animale poiché un alimento è

salubre quando deriva da animali sani, allevati secondo buone pratiche e in assenza di stress.

L'Istituto G. Caporale riconosce e promuove il valore educativo e terapeutico degli animali. Da oltre vent'anni, infatti, si dedica alla formazione professionale degli operatori, all'addestramento di animali per la pet-therapy, alla realizzazione di percorsi educativi e terapeutici.

L'Istituto opera e diffonde i principi per un corretto rapporto uomo-animale-ambiente, economicamente sostenibile ed eticamente accettabile.



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Dagli anni '90 l'Istituto collabora a stretto contatto con i maggiori Organismi internazionali come OMS, FAO e, soprattutto, l'Organizzazione Mondiale della Sanità Animale. È stato indispensabile ampliare gli orizzonti scientifici, in quanto, solo lo scambio di esperienze con culture diverse può permettere di crescere e diventare un riferimento internazionale.

L'Istituto G. Caporale di Teramo è stato uno dei primi Enti sanitari in Italia a dare avvio, precomendo i tempi, ad una prestigiosa politica di internazionalizzazione basata sul trasferimento delle proprie conoscenze in altri Paesi.

Questa politica di sviluppo trova oggi conferma nella necessità di un approccio sovranazionale nella tutela della salute delle popolazioni animali e nella valutazione del rischio dei loro prodotti.

In un mondo globalizzato, con velocità di contatti e possibile rapida diffusione delle malattie, l'Istituto G. Caporale di Teramo è in prima linea nella collaborazione internazionale, consapevole che rendere salubri le materie prime per gli alimenti, direttamente nei Paesi di produzione, significa tutelare anche il proprio Paese.

Nel Mondo sono oltre 90 i Paesi con i quali l'Istituto ha stretto rapporti di cooperazione. Il fulcro dell'attività progettuale è rappresentato dall'Europa dell'Est, America Latina e Africa. A questi Paesi l'Istituto fornisce la propria competenza per l'adeguamento agli standard internazionali sulla Sicurezza Alimentare, Sanità e Benessere Animale, contribuendo al miglioramento complessivo delle condizioni di vita e della Sanità Pubblica.

Attraverso la forma del "gemellaggio", l'Istituto affronta i problemi sanitari condividendo con i Paesi interessati impegno e vantaggi in forma paritetica, fornendo le proprie competenze ma anche acquisendo sul campo nuove conoscenze.





ISTITUTO G. CAPORALE
TERAMO

LEONDA

A B C D E F G H I J K L M N O P Q R S T U V

VOI SIETE QUI X

OIE

Collaboration
for Veterinary
Food Safety



L'Istituto è impegnato quotidianamente nel produrre conoscenza per condividerla attraverso il Centro Internazionale per la Formazione e l'Informazione Veterinaria "Francesco Gramenzi". Due sono le sedi: in un antico casale immerso nel verde della campagna teramana e nell'affascinante Torre del Cerrano, del XVI secolo, affacciata sul mare Adriatico. Il Centro forma ogni anno circa 2.000 professionisti del mondo veterinario, della sanità pubblica e privata, delle

aziende agro-alimentari e della scuola anche attraverso un innovativo sistema di eLearning per la formazione a distanza. Dal 2004 le attività di formazione sono accreditate secondo le norme internazionali della Qualità. Formazione, ricerca e cooperazione internazionale sono rese possibili dall'elevata capacità dell'Istituto di reperire fondi attraverso accordi, progetti di ricerca e gemellaggio con il Ministero della Salute, l'Unione Europea, diversi Stati esteri e Organizzazioni internazionali.



VETERINARIA ITALIANA

RIVISTA DI SANITÀ PUBBLICA VETERINARIA



ISTITUTO G. CAPORALE
TERAMO



L'Istituto G. Caporale e Vier Pforde ancora insieme al
Premio Di Venanzo



ISTITUTO G. CAPORALE
TERAMO



Rapporto 2009|10

Istituto G. Caporale - Teramo



1941 • 2011

SICUREZZA ALIMENTARE

Il controllo degli alimenti per gli animali e l'uomo è una delle funzioni principali dell'Istituto ed è alla base della tutela della Salute Pubblica.

La Sicurezza Alimentare prevede la valutazione e il monitoraggio dei rischi per la salute del consumatore, relativi all'ambiente e alla catena di produzione.

Nei laboratori dell'Istituto, gli alimenti vengono controllati per verificare l'eventuale presenza di organismi patogeni e sostanze tossiche attraverso indagini microbiologiche, chimiche e radiometriche.

La Sicurezza Alimentare ha assunto un ruolo determinante per via della globalizzazione. Il libero scambio di animali e merci ha infatti aumentato la diffusione di malattie e il rischio di prodotti adulterati e contraffatti.

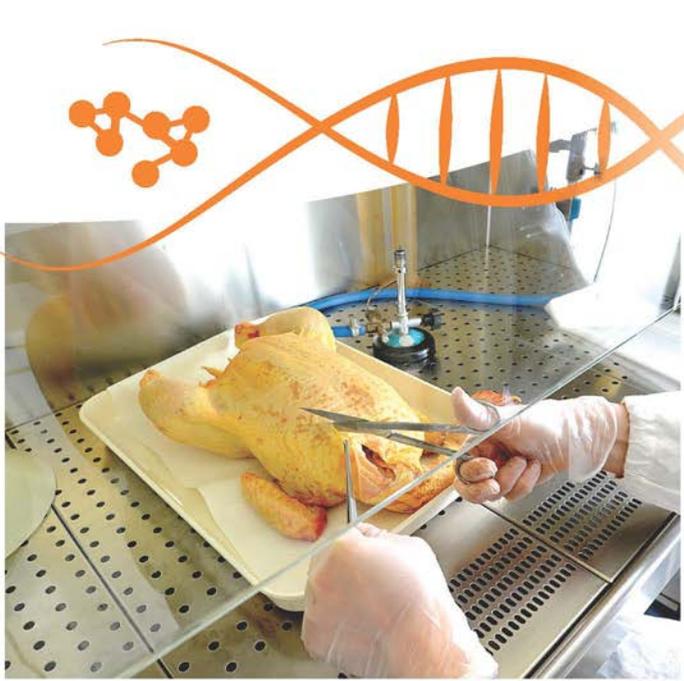
L'Istituto svolge un ruolo di primo piano anche nelle emergenze e nelle frodi alimentari, come nel caso della diossina, sostanza chimica molto pericolosa che

tende ad accumularsi nel suolo e passare nei tessuti di animali e uomo. L'Istituto G. Caporale collabora, inoltre, nella realizzazione della politica comunitaria, fondata su obiettivi di sicurezza e salute scientificamente validi, misurabili e verificabili, basati sulla valutazione e gestione del rischio.

Forte è l'impegno nel divulgare i principi della Sicurezza e dell'Educazione Alimentare affinché sulla tavola dei cittadini arrivino cibi sani e sicuri.

Conoscere ciò che si mangia è un'esigenza sempre più avvertita dal consumatore consapevole dei rischi connessi all'alimentazione. Fare la spesa da fornitori di fiducia, selezionare attentamente gli alimenti e controllare sempre l'etichetta dei prodotti sono scelte determinanti per un'alimentazione corretta. In questo senso gioca un ruolo fondamentale la tracciabilità degli alimenti che da anni vede l'Istituto impegnato in prima linea con l'Anagrafe Zootecnica, sviluppata con metodiche e tecnologie innovative.





ANAGRAFE ZOOTECNICA E SISTEMI INFORMATIVI

Nel 2002 il Ministero della Salute ha incaricato l'Istituto G. Caporale di creare e gestire la Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe Zootecnica: il primo passo indispensabile per garantire la sicurezza dei prodotti destinati al consumo e la veridicità delle loro etichette. L'Anagrafe che si basa sulla effettiva registrazione del patrimonio zootecnico italiano, è di forte ausilio per il monitoraggio dello stato sanitario degli animali e la valutazione dell'impatto ambientale. È anche uno strumento importante per la prevenzione delle epidemie e l'intervento tempestivo in caso di incidente sanitario. In Anagrafe sono censiti gli allevamenti di animali da reddito e gli stabilimenti di acquacoltura. Per le specie bovina, bufalina, ovina e caprina sono riportate le informazioni sulle

strutture di allevamento e, per ciascun animale, inseriti i dati anagrafici e le movimentazioni, dalla nascita alla macellazione.

L'Anagrafe Zootecnica è inserita nel Centro Elaborazione Dati. L'Istituto è stato uno dei primi Centri di ricerca europei a investire nella gestione dell'informazione e della conoscenza con strumenti web, comprendendo l'importanza del trattamento informatico del dato.

Presente *on line* con il proprio sito internet dal lontano 1995, oggi può contare su ingegneri elettronici, programmatori e statistici che realizzano sistemi informativi relativi a Sanità Animale, Sicurezza Alimentare e Attività Diagnostica. I sistemi informativi sono strumenti di governo del Ministero della Salute, a beneficio della comunità tecnico-scientifica di tutto il Mondo.





MIGLIORAMENTO DELL'AMBIENTE

L'Istituto svolge un ruolo importante per la difesa e il miglioramento dell'ambiente. Sviluppa attività a diretto contatto con il territorio, contribuendo allo "sviluppo sostenibile" del Paese.

Costante è l'impegno nel monitorare la presenza e i livelli di contaminanti ambientali. Ricerca che assume particolare importanza nella gestione del territorio nei casi di emergenza dovuti a inquinamento o a incidenti estremamente pericolosi per la sicurezza alimentare e l'ecosistema.

L'Istituto è impegnato nelle analisi della radioattività ambientale attraverso indagini su alimenti e campioni di erba, funghi, muschi e terreni prelevati nelle "aree protette" del proprio territorio di competenza riconosciuto come uno dei più "verdi" d'Europa. Il monitoraggio delle acque e le indagini di biologia marina permettono di tenere sotto controllo lo stato di salute del Medio Adriatico e le risorse ittiche favorendo, nello stesso tempo, una regolamentazione più equilibrata della pesca. La salvaguardia della biodiversità si realizza con una serie di progetti a tutela del patrimonio faunistico, come nel caso del ripopolamento del gambero italiano nei fiumi abruzzesi.

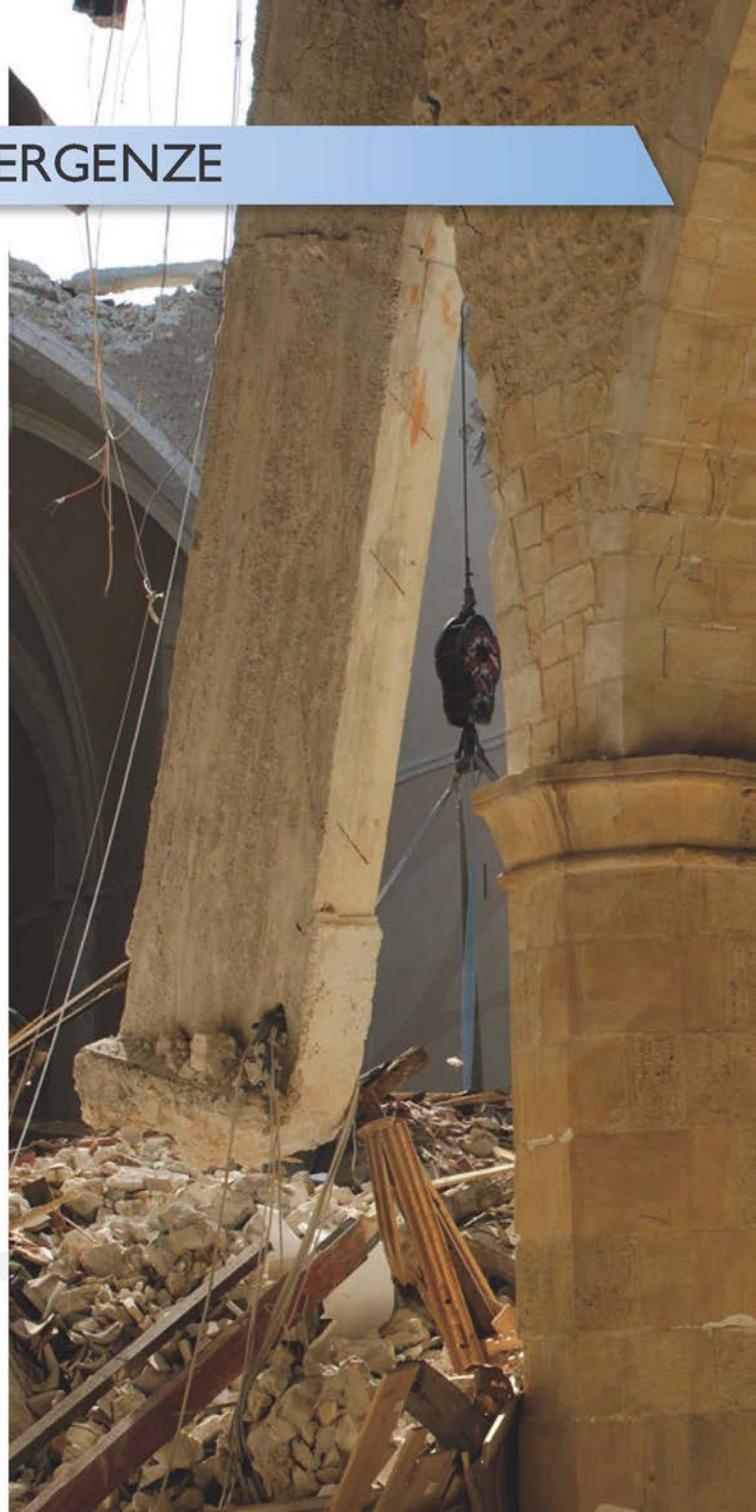




GESTIONE DELLE EMERGENZE

L'Istituto è una realtà complessa, forte di un'organizzazione capace di intervenire con rapidità ed efficacia nelle emergenze causate da calamità naturali e in quelle di origine epidemica. Il tragico evento del sisma che ha colpito L'Aquila è un esempio tangibile. L'Istituto è stato incaricato dal Governo italiano di coordinare l'Unità di crisi per gestire l'emergenza veterinaria e contribuire ad alleviare le difficoltà delle 70.000 persone coinvolte. È stato chiamato a intervenire anche in casi al centro delle cronache nazionali, come la diossina nella mozzarella di bufala campana e la melamina nel latte di provenienza cinese. L'Istituto si è occupato anche di diverse emergenze epidemiche nel territorio nazionale: Bluetongue, brucellosi e West Nile Disease.

È l'unico Ente veterinario italiano dotato di un laboratorio mobile di massima sicurezza per le emergenze, autosufficiente e trasportabile con camion, navi e aerei, che permette di intervenire tempestivamente in ogni situazione in Italia e all'estero.







L'Istituto G. Caporale è costantemente in prima linea al servizio della Salute pubblica, da sempre rivolto al sistema integrato "Sanità animale - Benessere animale - Sicurezza alimentare". Le sue conoscenze e le sue esperienze sono un autorevole riferimento per il Servizio Sanitario Nazionale e un patrimonio per contribuire a soddisfare le esigenze di sviluppo del Paese. Il suo sguardo è rivolto al mondo e alle generazioni future.

A logo for a 70th anniversary, featuring the number '70' in a gold serif font, centered within a green laurel wreath. Below the wreath, the years '1941 • 2011' are printed in a dark blue sans-serif font.

70
1941 • 2011





Progetto editoriale e testi a cura del Reparto Comunicazione Istituzionale
Istituto G. Caporale, Teramo

Finito di stampare dalla Giservice srl di Teramo nel mese di novembre 2011

The background of the slide is a deep red color. It features a large, faint laurel wreath in the center, with the number '70°' prominently displayed within it. The year '2011' is also visible, appearing twice in a larger, semi-transparent font, once on the left and once on the right, partially overlapping the wreath. At the top, there is a white rectangular area that is mostly blank, with a small, illegible dark mark on the right side.

Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale"
Campo Boario, Teramo
www.izs.it - wmaster@izs.it